

**NEL TESTO DI ZAN VENGONO DEFINITI « PARTICOLARMENTE VULNERABILI », QUINDI NON NORMALI**

## La legge bavaglio danneggia proprio gli Lgbt

di **SILVANA DE MARI**



Il ddl Zan-Scalfarotto afferma di voler proteggere da violenza e discriminazioni

gli appartenenti alla minoranza normalmente identificata come omosessuale, lesbica, bisessuale e trans. Dichiarò inoltre di combattere la misoginia. Per quanto riguarda la misoginia sono contenta che qualcuno

### ► PENSIERO FORTE

## Il ddl Zan danneggia proprio gli omosessuali

Nel testo il comportamento omoerotico viene equiparato a un modo di essere genetico, mentre si tratta di una situazione transitoria. E se fosse vero che le persone Lgbt sono « particolarmente vulnerabili » come i bambini, non dovrebbero assumere ruoli di comando

voglia combatterla. La misoginia più oscena è la cosiddetta gravidanza per altri, sbandierata come diritto in tutti i Pride e in tutti i circoli Lgbt. Misoginia è imporre dei maschi che affermano di sentirsi femmine a noi donne: noi siamo donne, la nostra potenza ancestrale crea la vita e non si spaventa davanti al dolore, e noi abbiamo il diritto di affermare che solo le donne sono donne e che è misoginia negarlo.

Nella nostra Costituzione, nei nostri codici penale o civile queste minoranze non sono nominate, il che dimostra che dal punto di vista legale non c'è alcuna discriminazione verso di loro. Se ci sono aggressioni e violenze verso persone appartenenti a questa minoranza, è evidente che il colpevole sarà perseguito per legge con in più l'ovvia aggravante dei futili motivi. Non c'è alcuna necessità di tutelare in maniera particolare alcune persone, e questo tipo particolare di tutela sarà una catastrofe assoluta per tutti.

Le persone con orientamento o identità sessuale particolare costituiscono nel loro insieme il 2 per cento della popolazione, quindi sono una minoranza molto piccola. I fan di questa legge affermano che le persone appartenenti a queste minoranze sono particolarmente discriminate. Questo è completamente falso. Non è necessario avere grandissime capacità statistiche per rendersene conto. Quanti sono stati i circoli Lgbt bruciati o

vandalizzati negli ultimi anni in Europa? Neanche uno. Quante sono state le chiese bruciate? Innumerevoli. La mia spassionata impressione è che sotto attacco siano le chiese.

Quanti sono stati gli ebrei assassinati in quanto ebrei? Quanti sono stati gli ebrei assassinati all'interno di supermercati o musei ebraici? Innumerevoli. Quanti sono stati gli attivisti Lgbt sgozzati all'interno di un loro circolo? Nessuno. C'è stato un sacerdote sgozzato nella sua chiesa? Sì, e altri sacerdoti cristiani sono stati assassinati. Sono stati commessi atti di violenza dentro sedi di associazioni Lgbt? Mai. Sono stati commessi atti di violenza grave fino all'assassinio di fedeli dentro le chiese? Sì. A qualcuno è stata rifiutata una carica politica in quanto gay? Mai. A qualcuno è stata rifiutata una carica politica in quanto cattolico? Sì, a **Rocco Buttiglione**.

A qualche medico è stato rimproverato il comportamento omoerotico da un Ordine dei medici? No, mai. A qualche medico è mai stato rimproverato come un problema da un Ordine dei medici la propria appartenenza cattolica? Sì, a **Silvana De Mari**, dall'Ordine dei medici di Torino, in una esilarante seduta di cui abbiamo la registrazione.

Quanti sono gli psicologi cui è stato impedito di lavorare in quanto gay? Non ce ne sono, e fa ridere anche la sola ipotesi. Quanti sono sta-

ti gli psicologi che hanno rischiato l'espulsione dall'Ordine dei medici per aver osato affermare che un bambino deve avere un padre e una madre e che il padre e la madre non sono intercambiabili, contrastando i dettami della lobby Lgbt? I compagni **Giancarlo Ricci** e **Gilberto Gobbi**, carissimi amici e giganti del pensiero, sono i primi due che mi vengono in mente. Esiste un decalogo che i giornalisti devono rispettare per non « offendere » il cristianesimo o l'ebraismo o la famiglia? Non diciamo idiozie. Esiste un decalogo Lgbt che i giornalisti devono rispettare per non essere ripresi dal loro ordine? Esiste eccome e uno dei comandamenti vieta di affermare che un bambino ha bisogno di padre e madre.

Le persone a orientamento omoerotico sono circa il 2 per cento della popolazione, e sono largamente rappresentate ben oltre il 2 per cento nei settori più ambiti: politica, spettacolo, moda. Una situazione bizzarra per dei perseguitati. I Pride offendono pesantemente la religione cattolica, con un odio e una violenza bestiali: le mi-



noranze veramente perseguitate non prendono a calci la religione della maggioranza. Anzi. Dato che i Pride sono finanziati con denaro pubblico, situazione bizzarra per dei perseguitati, le pesantissime offese alla religione cattolica sono una violazione della Costituzione, che garantisce la libertà religiosa: se uno Stato finanzia le ingiurie alla mia religione, la mia libertà religiosa è calpestate.

I danni più gravi però riguardano le persone a comportamento omoerotico. Si tratta di un comportamento. Il ddl Zan lo equipara a una maniera di essere genetica e irreversibile, due tragiche menzogne, che inchioderanno migliaia di persone a una situazione transitoria venduta come irreversibile. Tutte le statistiche sull'enorme aumento di malattie sessualmente trasmissibili e malattie proctologiche nei maschi a comportamento omoerotico passivo saranno censurate in quanto qualcuno potrebbe sentirsi offeso, come sarà censurata l'informazione che un cambiamento è possibile.

Nel ddl Zan è presente una norma che considera le persone offese come in condizione di «particolare vulnerabilità», con l'estensione dell'art. 90 quater del codice di procedura penale. Questo comporta delle conseguenze processuali molto significative, tutte a svantaggio dell'indagato e a vantaggio del

denunciante, e sembra un bel regalo alle persone a comportamento omoerotico, in realtà è una trappola mortale che li equipara ai bambini. La particolare vulnerabilità è quella dei bambini, protetta ad esempio nella convenzione di Lanzarote.

Mi ritrovo a essere tra le persone più odiate di Italia, ricevo spessissimo insulti e maledizioni e non può importarmene di meno. A una mente normale, che sia certa di stare facendo la cosa giusta, dell'odio importa meno di zero. Sfidare la disapprovazione altrui è l'elemento fondamentale delle persone libere. Di questo sono incapaci i vulnerabili. Bene. Prendiamo atto che le persone a comportamento omoerotico secondo **Alessandro Zan** sono vulnerabili. Secondo il suo ddl se qualcuno urla loro «Ehi, tu, brutto e cattivo», la loro psiche si infrange in mille pezzi come una goccia di cristallo che cade a terra. Se questo è falso, qualcuno chieda all'onorevole **Zan** di smettere di calunniare le persone a comportamento omoerotico, perché se fosse vero allora sarebbe inopportuno per queste persone avere funzioni di responsabilità e comando, di insegnare, di essere deputati e senatori, data la facilità con cui si destabilizzano.

Normale e vulnerabile non sono sinonimi. O l'uno o l'altro. Si tratta di persone

normali o vulnerabili? La vulnerabilità è una caratteristica dei bambini, non degli adulti, nemmeno di quelli a comportamento omoerotico. Io credo si tratti di persone normali, normalissime. Il termine «diverso» sbandierato in continuazione è una truffa. Si tratta di persone assolutamente uguali a tutte le altre. Il loro comportamento è diverso, e un comportamento può essere disapprovato e detestato, fa parte dell'ordine delle cose. Qualcuno spieghi all'onorevole **Zan** che non si fanno leggi contro l'odio: essere una creatura umana include la possibilità di odiare e quella di essere odiati. **Buttiglione** non se l'è presa quando è stato discriminato. La sua psiche non si è infranta. La mia non si infrange quando mi insultano. Le persone normali sono in grado di fronteggiare l'odio. Solo le personalità isteriche ne sono distrutte.

Un'ultima domanda: se passa questo ddl, quante persone prima di assumere una persona a comportamento omoerotico o trans ci penseranno mille volte e non una? Chi dovrebbe essere l'aspirante suicida che si mette sul posto di lavoro un «vulnerabile», per avere l'infinita gioia di passare la vita a pesare le sillabe, col costante terrore che l'incauta battuta di un dipendente o un cliente si traduca in una causa micidiale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Quanti sono i circoli  
arcobaleno bruciati  
negli ultimi anni  
in Europa? Zero  
Innumerevoli invece  
le chiese devastate  
Sotto attacco dunque  
sono i cristiani*

*Come può dirsi  
«perseguitato»  
un gruppo  
che organizza  
con generosi  
contributi pubblici  
le proprie  
manifestazioni?*



**PROMOTORE** Alessandro Zan, deputato del Partito democratico e attivista Lgbt, è il relatore della legge contro l'omotransfobia